

nuova AGRICOLTURA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Periodico della
Cia-Agricoltori
Italiani Piemonte
e Valle d'Aosta



Anno XL - n. 9 - Ottobre 2023 - Euro 1,00

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/BN

LO MOBILITAZIONE PER RIVENDICARE LA CENTRALITÀ DEL SETTORE E DEL SUO REDDITO

Prezzi alle stelle, agricoltori più poveri Oltre duemila in piazza a Roma con Cia

IL PRESIDENTE REGIONALE

Forte adesione dal Piemonte
«Non toglieteci il futuro»

di Gabriele Carenini

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

Sono oltre cento gli agricoltori da Cia che dal Piemonte hanno raggiunto Roma per unirsi alla grande manifestazione promossa dall'Organizzazione nazionale per rivendicare la centralità dell'impresa agricola e del suo reddito.

All'appuntamento in piazza Santi Apostoli, gli agricoltori si sono presentati in migliaia, da tutta Italia. Vogliono che il Governo e l'opinione pubblica prestino loro attenzione. Già in corso che i prezzi sono alle stelle e gli agricoltori sono poveri. Il presidente nazionale, Cristiano Fini, ha riempito di corpi e di cuore il pomeriggio di una crisi molto delicata il rincaro delle materie prime e del gasolio sta mettendo in seria difficoltà le imprese agricole, già penalizzate da contingenti di mercato particolarmente sfavorevoli in diversi comparti agroalimentari. C'è il problema della fauna selvatica, ormai paleamente fuori controllo. Lupi e cinghiali stanno rendendo la vita e il lavoro impossibili agli allevatori in montagna. Il mercato dei prodotti agricoli è in mano a grandi gruppi e alla Grande distribuzione organizzata. Manca l'acqua, gli invasi non sono stati fatti ed ora il suriscaldamento del clima fa paura.

Vogliamo che lo Stato, le Regioni e l'Europa pongano la questione agricola sul tavolo dello sviluppo sostenibile, non solo come interessi di un settore agricolo, ma dell'intero Paese. Senza agricoltura non ci sono ambiente, cibo e vita. Non togliete il futuro.

Crisi di mercato e concorrenza estera, filiere e madrepatria, aree interne e fauna selvatica, risorse idriche e consumo di suolo, ambiente e fake news sono i temi chiave che Cia, con in testa il suo presidente nazionale Cristiano Fini, porta in piazza, rivendicando il diritto alla salute pubblica, la difesa dei territori e la sovranità alimentare del Paese. La notevole adesione degli agricoltori piemontesi alla protesta di Roma è un segnale forte che deve arrivare alle orecchie dei decisori politici, perché sappiano tenerne conto.



Oltre duemila agricoltori a Roma per dire, con Cia, «Non togliete il futuro». Giovedì 26 ottobre la manifestazione nazionale della Confederazione ha riempito Piazza Santi Apostoli e le vie del centro di tantissimi portatori e allevatori arrivati da tutta Italia. In cintura e bandiere verdi, per protestare contro una crisi che, dal campo alla tavola, sta portando i prezzi alle stelle e rendendo gli agricoltori più poveri. Per Cia, i conti non tornano e serve soluzioni che abbiano a cuore la qualità dell'aria e il suo reddito.

Il messaggio del presidente nazionale

«Noi siamo il problema, ma la soluzione», ha ripetuto più volte dal palco il presidente nazionale, Cristiano Fini, rivendicando con forza il ruolo chiave del settore, anche nei transiti verso il futuro. «A dispetto di tutte le fake news - ha detto Fini - gli agricoltori non inquinano, rispettano da anni gli impegni ambientali anche mettendo a rischio i loro profitti: producono energia alternativa e non sprecano acqua, ma la usano per produrre cibo di qualità. Senza agricoltura, il Made in Italy non può esistere e la sicurezza alimentare non ha garanzie; non c'è presidio del territorio e custodia del paesaggio, anche contro il dissesto idrogeologico; le aree interne si spopolano ed economia e società non sopravvivono. Abbiamo, dunque, buoni motivi per reclamare più attenzione per il nostro aziende agricole.

paesaggio, anche contro il dissesto idrogeologico; le aree interne si spopolano ed economia e società non sopravvivono. Abbiamo, dunque, buoni motivi per reclamare più attenzione per il nostro aziende agricole.

Deve rimettere al centro l'Italia così come l'Europa, che dovrebbe stare dalla nostra parte, invece di continuare a imporre norme e regolamenti dall'alto».

SEGUO A PAGINA 5

A cartoon illustration showing three people (two adults and one child) standing in front of a banner. The adults are wearing green Cia shirts. The child is holding a small dog. The banner has text in multiple lines: "BIAMO STATTI A ROMA...", "DECRETO VOGLIAMO UN FUTURO!", "PREZZI ALLE STELLE", "AGRICOLTORI PIÙ POVERI", "26 OTTOBRE 2023 ROMA", "NON TOGLIETECI IL FUTURO", and "CIA".

All'interno

Piano Stralcio, nuove norme per qualità dell'aria

Con il Piano Stralcio Agricoltura la Regione ha approvato le nuove norme sulla qualità dell'aria

A PAGINA 4

Le stanze dei pensionati consegnate a Montecitorio

In vista della legge di Bilancio, Anp incontra Marco Furfaro della Commissione affari sociali

A PAGINA 6

Protesta del grano: Cia alla Granaria di Milano

L'Organizzazione spiega le difficoltà nella sede più importante del Nord Italia

A PAGINA 8

Assemblea della Strada della carne piemontese

Tavola rotonda il 15 ottobre all'Isole della Carne con l'assessore regionale Marco Protopapa

A PAGINA 10

Assemblea della Strada del Quirinale

Cia presente ai lavori dell'appuntamento annuale, con il vicepresidente Roberto Greppi

A PAGINA 12

Vendemmia e agriturismo, vincente

Nuova opportunità di promozione per le aziende vitivinicole del Torinese, dal campo alla tavola

A PAGINA 14

Peste suina africana, proseguono le azioni di contenimento: il punto della Regione

«Al 12 ottobre erano 10.834 i cinghiali abbattuti in controllo. In alcune province come Cuneo ricadenti nella zona di restrizione 2 gli aumenti degli abbattimenti sono cresciuti fino al 100% nell'ultimo anno. Siamo in attesa del dato definitivo sulla attività "programmata" di abbattimento che è partita il 17 settembre e che al 12 ottobre conta 2.350 capi abbattuti».**Fabio Carosso**, vicepresidente della Regione con delega al coordinamento per le attività di gestione dell'epizootia della peste suina africana, ha così risposto ad un'intervista in Consiglio regionale che chiedeva quali azioni sono state intraprese per attuare l'ordine del giorno riguardante le misure di contenimento della Psa ed il depopolamento dei cinghiali.

Carosso ha poi precisato che sono state completate e collaudate le recinzioni sul territorio della provincia di Alessandria, precisamente cinque lotti su cinque previsti (Olbicella-Albase, Abasce-Acqui Terme, Borghetto di Barbera-Mongiardino Ligure, Borghetto di Barbera-Novi Ligure, Acqui Terme-Predosa) e che «continuano e sono frequenti le interlocuzioni con il Commissario straordinario Caputo, unitamente agli assessori all'Agricoltura Protopapa e alla Sanità Icardi».

Il vicepresidente aggiunge anche rinnovato le misure decisive dal Governo nazionale.

Decreto ministeriale 29 aprile 2022

15 milioni di euro, di cui oltre 8,5 assegnati alla Regione. L'Assessorato all'Agricoltura ha proposto alla Commissione europea una modifica del Psr 2014-2020 - Misura 5.1.1, in modo da sostenere le aziende disposte a realizzare investimenti per rafforzare le misure di biosicurezza. La dotazione complessiva è stata di 12.430.262 euro. La modifica è stata approvata dalla Commissione ed è stato avviato un bando che si è concluso il 16 aprile 2023. Tutte le 343 aziende che hanno presentato domanda sono state finanziate e si sta valutando l'apertura di un ulteriore bando per permettere a chi non ha partecipato di poter accedere ai fondi. Una delle priorità per la Giunta è la



massa in sicurezza del comparto suinocolo piemontese.

Decreto Ministeriale 28 luglio 2022

Risorse complessive di 25 milioni, di cui 15 destinati alle aziende agricole e 10 alle imprese di trasformazione. Le domande di aiuto sono state presentate all'organismo pagatore regionale (Arpe), che ha provveduto ad istruirle ed a determinare il contributo spettante ai singoli richiedenti. Il decreto ha stabilito la quantità di risarcimenti i danni subiti entro il 30 giugno 2023 dalle aziende dirette nelle aree focali e periferiche individuate dai provvedimenti nazionali e comunari approvati nei primi mesi del 2022.

Decreto Ministeriale 29 settembre 2023

Le domande per questo intervento non sono ancora state aperte e dovranno essere presentate direttamente ad Arpe. L'intervento utilizza i fondi non utilizzati dal decreto di luglio, che ammontano a 19.644.000 euro e sono destinati per il 60% alle piccole-medie imprese e micromprese del settore della produzione agricola primaria, per il 40% alla sezione della macellazione e della trasformazione. La Regione ha inoltre sovvenzionato le attività di abbattimento dei suini presenti nella zona infetta, che sono finora 6.449.

SCADE IL 30 NOVEMBRE

4 milioni per promuovere prodotti agroalimentari di qualità

L'Assessorato all'Agricoltura e cibo della Regione Piemonte ha aperto il bando 2023 sulla misura 3.2.1 del precedente Programma di sviluppo rurale 2014-2022 a sostegno dei consorzi di tutela e delle associazioni di produttori piemontesi per la realizzazione di attività d'informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità nell'ambito di fiere e manifestazioni nazionali e sul territorio Ue. Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di 4 milioni di euro.

«Apriamo l'ultimo bando del programma di sviluppo rurale 2014-2022 per la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità, andando così incontro alle esigenze dei consorzi e delle associazioni di produttori e di commercialisti che operano nel nostro cibo, come le prossime in programma che stanno per avviarsi nei vari territori piemontesi e che riscuotono un particolare interesse da parte degli addetti al settore e non solo - dichiara l'assessore regionale **Marco Protopapa**. Abbiamo infatti sfruttato tutte le risorse finanziarie a disposizione, che derivano dalle economie del precedente programma di sviluppo rurale, per garantire continuità nelle azioni di promozione, utili a valorizzare sia i nostri prodotti certificati sia il territorio di origine». Il bando scade il 30 novembre 2023 ed è pubblicato sul sito della Regione Piemonte.

Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

ALESSANDRIA

SEDE PROVINCIALE
Via Savonarola 31, Alessandria - Tel. 0131236225 int 3 - e-mail: alessandria@clia.it

ACQUI TERME

Corso Dante Alighieri 16 - Tel. 0134422227 - e-mail: al.acqui@clia.it

CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza 39 - Tel. 0142454617 - e-mail: al.casale@clia.it

NOVI LIGURE

Corso Piave 6, piano 1° - Tel. 014372176

OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143835083 - e-mail: al.ovada@clia.it

TORTONA

Corso della Repubblica 25 - Tel. 0131822722 - e-mail: al.tortona@clia.it

ASTI

SEDE PROVINCIALE
Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 0141 594320 - Fax 0141595344 - e-mail: asti@clia.it, inac.asti@clia.it

SEDE INTERZONALE

Castelnuovo Calcea - Regione Opinessa 7 - Tel. 0141721691 - 0141835038 - Fax 0141824006 - Tel. 0141702856

CASTAGNOLE LANZE

Via Roma 3

CANELLI

Viale Risorgimento 31 - Tel. 0141835038 - Fax 0141824006

MONTIGLIO MONFERRATO

Via Roma 93 - Tel. 0141994545 - Fax 0141691963

CASALE MONFERRATO

Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141721691 - Fax 0141702856

BIELLA

SEDE PROVINCIALE

Via Tancredi Galimberti 4, Biella

- Tel. 0352162623 - e-mail: novara@clia.it

BLANDRATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel.

0346256215 - e-mail: blandrate@clia.it

BORGOMANERO

Via Fratelli Maltoni 14/c - Tel.

0346256376 - Fax 002284903 - e-mail: bormomanero@clia.it

CARIGNANO GESIA

Via Volantini della Libertà 2 - Tel.

0321164304 - e-mail: s.ca-vagginino@clia.it

OLEGGIO

Via Vincenzo Bellini 27 - Tel.

032191925 - e-mail: r.genovese@clia.it

FOSSANO

Via Dompè 17/a - Tel.

0172634015 - Fax 0172635824 - e-mail: fossano@clia.it

TOIRINO

SEDE PROVINCIALE

Via Onorato Vigliani 123, Torino - Tel. 011164201 - Fax 0111642019

MONDOVI'

Via Piazzale Ellero 12 - Tel.

017443545 - Fax 017452113 - e-mail: mondov@clia.it

SALIZUO

Via Giuseppe Garibaldi 25 - Tel.

017542443 - Fax 0175248818 - e-mail: saluzzo@clia.it

NOVARA

SEDE PROVINCIALE

Via Giovanni Giuffrè 9, Novara - Tel. 0342162623 - Fax

0342162623 - e-mail: novara@clia.it

BLANDRATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel.

0346256215 - e-mail: blandrate@clia.it

BORGOMANERO

Via Fratelli Maltoni 14/c - Tel.

0346256376 - Fax 002284903 - e-mail: bormomanero@clia.it

CARPIGNANO GESIA

Via Volantini della Libertà 2 - Tel.

0321164304 - e-mail: s.ca-vagginino@clia.it

GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 0114081692 - Fax 0114085826

IVREA

Via Bertinatti 9 - Tel. 012543837 - Fax 0125648995 - e-mail: canavese@clia.it

PINEROLEO

Via Corporato 18 - Tel. e fax

012177303 - e-mail: paghe-pineiro@clia.it

RIVAROLI CANAVESE

Via Merlo 11 - Tel. 0124424027 -

e-mail: torino@clia.it

TORINO - Sede distaccata

Via Voluta 9 - Tel. 0115628892 - Fax

0115620716

ALMELSI

Via Piazza Martiri 36 - Tel.

0119350018

CASALE

Via Barriera 70 - Tel. 0119832048 - Fax

0119895029 - e-mail: canavese@clia.it

CARMAGNOLA

Via Giovanni Giolitti 32 - Tel.

0119721081 - Fax 01183131199 - e-mail: cherier@clia.it

CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax

0119471568 - e-mail: chierig@clia.it

CIRIE'

Corso Nazioni Unite 59/a - Tel.

0114081692 - e-mail: canavese@clia.it

VERCELLI

Vicoolo San Salvatore - Tel.

016154597 - Fax 0161251784 - e-mail: l'sironi@clia.it

CIGLIANO

Corso Umberto I° 72 - Tel.

016144839 - e-mail: vc.cigliano@clia.it

BORGOSESA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: ronzan@clia.it e vc.borgosesa@clia.it

Fax 0124401569 - e-mail: canavese@clia.it

TORRE PELLICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel.

0121953097

ASTO

SEDE PROVINCIALE

Località Gardinali 9, Saint-Christophe (AO) - Tel. 0165235105 - e-mail: n.perret@clia.it - e.cuc@clia.it

VC

VERBANIA

Via San Bernardino 31/e, località Sant'Anna - Tel. 032325801 - e-mail: d.bottin@clia.it

DOMODOSSOLA

Via Amendola 9 - Tel. 0324243894 - e-mail: e.vesc@clia.it

VERCELLI

Vicoolo San Salvatore - Tel.

016154597 - Fax 0161251784 - e-mail: l'sironi@clia.it

CIGLIANO

Corso Umberto I° 72 - Tel.

016144839 - e-mail: vc.cigliano@clia.it

BORGOSESA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: ronzan@clia.it e vc.borgosesa@clia.it

PUBBLICITÀ

PUBLI (IN) S.r.l.

Via Campi 291 Merate

publin@network.it

www.network.it

Tel. 039.989.1

Vendemmia, Cia: «Buone prospettive per le aziende scampate alla grandine»

«I conti si fanno sempre al termine della vendemmia, ma per i viticoltori che non sono stati colpiti da rovinosi eventi climatici la stagione, in Piemonte, dovrebbe portare un buon risultato produttivo. Le piogge degli ultimi giorni hanno dato un buco perfetto per ottenere ottimi caratteristiche qualitative, perché le viti stanno andando in sofferenza idrica. La vendemmia si presenta buona anche da questo punto di vista. A livello di proprietà organolettiche dei vini le prospettive ci lasciano sperare in un'annata eccellente. Tuttavia, soprattutto per i rosi, bisogna attendere almeno la fine del mese di settembre prima di poter avere un quadro di lettura più chiara della loro struttura».

Così il delegato al settore vitivinicolo della giunta regionale di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte, **Claudio Contorno**, sulle prospettive della vendemmia. «Prevedevamo - continua Contorno - un inizio di vendemmia nei tempi consueti, forse anche un poco tar-



diva. Poi, il caldo delle settimane passate ha anticipato il periodo della raccolta. La germe è stata stimata, con la mancanza di acqua che ci ha fatto arrivare ad aprile senza riserve idriche. Le intense piogge di maggio e di una parte del mese di giugno hanno aiutato, provocando però dei problemi sotto l'aspetto fitosanitario. Si è dovuto prestare molta attenzione al maggiore sviluppo delle patologie fungive, come la peronospora e l'oïdio. Di conseguenza,

sono stati necessari interventi adeguati e costosi. Nel complesso, è stata un'annata complicata, ma in definitiva si è riusciti a gestirla».

Completamente diverso il discorso per le aziende devastate dalle grandinate di inizio luglio che hanno perso tutta o la maggior parte della produzione: «Purtroppo - osserva il presidente regionale di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte, **Gabriele Carenini** - i fenomeni meteo estremi rappresentano un proble-

ma con il quale dovremo confrontarci sempre di più in futuro. La nostra Organizzazione sta mettendo a disposizione degli agricoltori nuovi strumenti per la valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sui prodotti agricoli italiani. La Toscana fa parte di Cia-Agricoltori delle Alpi e si è messo in campo un progetto di studio sul clima nel Torinese ed ora si sta lavorando per estenderlo a tutta la regione. L'obiettivo è offrire delle indicazioni facilmente consultabili dai viticoltori».

E sul futuro del settore, Carenini aggiunge: «La viticoltura piemontese ha dimostrato un lungo percorso di innovazione tecnologica e sulle tradizioni dei suoi vini, per cui la strada è segnata e non dovranno esserci problemi. Ma il Piemonte è grande e ovunque vanno seguite attenute quelle che sono le richieste del mercato. Nessuno può pensare di vivere sugli altri, ma Cia ha fiducia nella professionalità e nella capacità imprenditoriale dei viticoltori piemontesi».

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

Sicurezza alimentare:
la qualità della carne

di Biagio Fabrizio Carillo



Qualità e sicurezza delle carne sono due requisiti molto importanti anche ai fini della tutela della salute di chi la consuma. La qualità della carne trova un importante riscontro nella correttezza dei manuali di Haccp e che ogni macelleria deve conoscere.

Certi pericoli possono sorgere da eventi fisici che sono la presenza di aghi o di metalli rotti nelle mangiatiere o nei canali di abbeveraggio. Le mani dei lavoratori contaminate e pulite con acqua non trattata avrebbero depositi più o meno bassi, i veleni che inquinano le carni degli animali. Ogni bovino deve rispettare le corrette dimensioni dei bovinii o suini per evitare che si feriscono urtandosi in condizioni di sofferenza. Altro pericolo è rappresentato dalla presenza di muffe e per questo motivo è fondamentale adottare delle valide prassi igieniche e garantire livelli di sicurezza igienica per produrre carni di qualità certificate. Sono queste le ragioni per prendere in esame i manuali Haccp e curarne costantemente il loro corretto aggiornamento. La messa a punto dell'autocontrollo in ogni fase del processo produttivo permetterà di analizzare per tempo e prevenire i vari e possibili rischi».

Bando da 5 milioni per la riduzione di emissioni gassose e ammoniacali



Aperto il bando dello sviluppo rurale del Piemonte 2023 - 2027 (misura SRD02) rivolto alle aziende agricole piemontesi per investimenti nella riduzione delle emissioni di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) generati dai processi produttivi agricoli.

Il bando scade il 31 gennaio 2024, termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

La dotazione finanziaria complessiva è di 5 milioni di euro, solo per gli imprenditori agricoli singoli o associati in possesso della qualifica di capo o coltivatore diretto, per la realizzazione di coperture anti-emissione sulle strutture di stoccaggio esistenti degli effluenti zootecnici e dei digestati, per l'acquisto di macchine e attrezzature per la concimazione organica a bassa emissione ammoniacale e per la sostituzione di lagoni esistenti con nuove vasche coperte.

L'intervento concorre a sostenere l'adeguamento delle imprese agricole ai criteri e ai vincoli previsti dal Piano Stradico Agricoltura per la qualità dell'aria (DCR n. 284 del 27/6/2023).

La spesa massima ammessa è pari a 100.000 euro (150.000 euro per gli investimenti collettivi ad uso comune) e la spesa minima ammessa è di 10.000 euro.

In continuità con il precedente programma di sviluppo rurale, proseguono gli interventi aziendali per coloro che hanno scelto di investire in una produzione sostenibile e da anni sono impegnate a ridurre le perdite gassose prodotte dagli allevamenti, azione utile a migliorare la qualità dell'aria della nostra regione, sottolinea l'assessore all'Agricoltura e cibro della Regione Piemonte Marco Protopappa.

Il bando è pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione Bandi.

Cia sottoscrive il Patto anti-inflazione Prezzi calmierati per aiutare le famiglie

Un Patto "anti-inflazione" per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori. È quanto sottoscritto a Palazzo Chigi dalla presidente **Giorgia Meloni**, dai ministri **Adolfo Urso**, **Francesca Molinari** e dai rappresentanti del mondo produttivo, della trasformazione e della distribuzione, Trentadue associazioni, tra cui Cia-Agricoltori Italiani, che si sono schierate dalla parte delle famiglie.

Con l'obiettivo di ridurre la spinta inflattiva che oggi grava sul carrello della spesa, il "Trimestre anti-inflazione" del governo prevede che, dal 1° ottobre al 31 dicembre, i punti vendita aderenti presenti sul territorio nazionale propongano a prezzi calmierati una vasta gamma di prodotti di

prima necessità, alimentari e non, per l'infanzia e di largo consumo - determinati dalle aziende e dalle catene distributive - con l'impegno a non aumentare i prezzi nei prossimi mesi di riferimento.

Uno vero e proprio "paniere tricolore" messo a disposizione dei consumatori, nel rispetto della libertà d'impresa e delle diverse strategie di mercato, attraverso iniziative come prezzi fissi, promozioni, prodotti a marchio del distributore, carrelli a prezzo scontato o unico.

«Uno sforzo anche dal mondo agricolo per sostenere tutti i cittadini colpiti dal carovita - spiega Cia - nonostante i costi di produzione alti e i prezzi sui campi al palmo».

Paschetto Ide AUTOTRASPORTI

Gi' consigliamo di trasporti di ogni genere, normali ed eccezionali, macchinari industriali ed agricoli, in Italia e in tutta Europa.

SERVIZI DI TRASPORTO MERCI PER CONTO TERZI IN ITALIA E ALL'ESTERO

PASCHETTO IDE AUTOTRASPORTI SRL
Sede operativa: Via Masi 7
81000 SCAFFERONE (PV) - Italy
tel. +39 08760778
cell. 3319703778
info@paschettotrasporti.com
www.paschettotrasporti.com

Piano Stralcio Agricoltura, le nuove norme in materia di qualità dell'aria

Con il Piano Stralcio Agricoltura la Regione Piemonte ha approvato le nuove norme in materia di qualità dell'aria.

Le nuove disposizioni, entrate in vigore con la pubblicazione del regolamento sul Biometano Regolamento d'attuazione del 26 giugno 2023 interesseranno gli allevamenti esistenti e i nuovi allevamenti o gli ampliamenti di quelli già esistenti, per le specie bovine, suine, avicole, cunicole e bufaline, con produzioni di azoto escreto superiori ai 1.000 Kg/anno, nonché allevamenti soggetti ad autorizzazioni ambientali e gli impianti di biogass/metano.

Per gli impianti già esistenti, ed in regola con le procedure autorizzatorie previste dalla normativa vigente, entro sei mesi dall'approvazione della norma dovranno adeguare il proprio allevamento in termini di stoccaggio e spandimenti dei reflui zootecnici:

- Per gli allevamenti con produzione di azoto maggiore di 1.000 Kg/anno, nonché impianti la cui produzione per i materiali palabili, il rapporto superficie/volume del cumulo. Nel caso dei materiali palabili si dovrà procedere alla copertura con crosta naturale o paglia. In fasi di spandimento della materia palabile, le aziende con produzione di azoto tra i 1.000 e i 19.999 Kg/anno dovranno procedere all'incorporazione entro le 4 ore per le produzioni superiori a 20.000 Kg/anno, di materiale palabile e 3.000 Kg di non palabile, l'incorporazione dovrà avvenire entro le 4 ore dallo spandimento (Tabella 1.a).

• Per le aziende soggette ad autorizzazione ambientale (AVG, AIA o AUA), per la fase di stoccaggio resteranno le medesime prescrizioni degli allevamenti con produzioni superiori a 3.000 Kg/anno, di azoto, come la riduzione del rapporto superficie/volume del cumulo o la copertura con crosta naturale o paglia delle vasche. Per lo spandimento dei materiali palabili, delle aziende con autorizzazione AVG, l'incorporazione dovrà avvenire entro le 12 ore, mentre per le ditte in possesso di autorizzazione AIA o AUA entro le 24 ore. Per il materiale non palabile l'incorporazione dovrà avvenire entro 4 ore indipendentemente dal tipo di autorizzazione concessa (Tabella 1.b).

Entro il 1° gennaio 2026, tutti gli allevamenti esistenti alla data del

Tabella 1.a. Pratiche e tecniche obbligatorie nella prima fase di attuazione del Piano Stralcio Agricoltura, suddivise per classe dimensionale dell'allevamento e tipologia di refluo

	Tipologia di refluo	Classe di azoto escreto [kg/a]	Pratiche e tecniche	Riduzione emissiva attesa
Fase di stoccaggio	Palabile	> o = 3.000	Ridurre il rapporto superficie/volume del cumulo	10%
	Non palabile	> o = 3.000	Copertura con crosta naturale o paglia	40%
Fase di spandimento	Palabile	3.000 + 19.999	Incorporazione entro 12 ore	45%
	Palabile	> o = 20.000	Incorporazione entro 4 ore	60%
	Non palabile	> o = 3.000	Incorporazione entro 4 ore	65%

Tabella 1.b. Pratiche e tecniche obbligatorie nella prima fase di attuazione del Piano Stralcio Agricoltura, suddivise per titolo autorizzativo cui è soggetta l'attività e tipologia di refluo

	Tipologia di refluo	Titolo autorizzativo	Pratiche e tecniche	Riduzione emissiva attesa
Fase di stoccaggio	Palabile	AVG, AIA o AUA	Ridurre il rapporto superficie/volume del cumulo	10%
	Non palabile	AVG, AIA o AUA	Copertura con crosta naturale o paglia	40%
Fase di spandimento	Palabile	AVG	Incorporazione entro 12 ore	45%
	Palabile	AIA o AUA	Incorporazione entro 4 ore	60%
	Non palabile	AVG, AIA o AUA	Incorporazione entro 4 ore	65%

Tabella 2.a. Pratiche e tecniche obbligatorie nella seconda fase di attuazione del Piano Stralcio Agricoltura, da mettere in atto entro il 1° gennaio 2026, suddivise per classe dimensionale dell'allevamento e tipologia di refluo o digestato

	Tipologia di refluo	Classe di azoto escreto [kg/a]	Pratiche e tecniche	Riduzione emissiva attesa
Fase di stoccaggio	Palabile	3.000 + 9.999	Ridurre il rapporto superficie/volume del cumulo	10%
	Palabile	> o = 6.000	Succiare il cumulo in concimaria	40%
Fase di stoccaggio	Non palabile	3.000 + 5.999	Copertura con materiali leggeri alla rinfusa	50%
			Copertura con piastrelle geometriche galleggianti	
			Copertura con sfere plastiche galleggianti	
Fase di stoccaggio	Non palabile	6.000 + 19.999	Copertura con teli flottanti	60%
Fase di stoccaggio	Non palabile	> o = 20.000	Copertura rigida/flessibile (a tenda)	90%
Fase di spandimento	Palabile	1.001 + 2.999	Incorporazione entro 12 ore	45%
Fase di spandimento	Palabile	> o = 3.000	Incorporazione immediata (senza inversione)	60%
Fase di spandimento	Non palabile	1.001 + 2.999	Incorporazione entro 12 ore	45%
Fase di spandimento	Non palabile	> o = 3.000	Distribuzione in bande a raso + incorporazione entro 24h	70%
Fase di spandimento	Non palabile	> o = 3.000	Iniezione superficiale (solchi aperti)	70%
			Incorporazione immediata (senza inversione)	
			Distribuzione in bande a raso + incorporazione entro 4h	

Tabella 2.b. Pratiche e tecniche obbligatorie nella seconda fase di attuazione del Piano Stralcio Agricoltura, da mettere in atto entro il 1° gennaio 2026, suddivise per titolo autorizzativo cui è soggetta l'attività e tipologia di refluo o digestato

	Tipologia di refluo o digestato	Titolo autorizzativi	Pratiche e tecniche	Riduzione emissiva attesa
Fase di stoccaggio	Palabile	AVG, AIA o AUA	Coprire il cumulo in concimaria	40%
			Succiare il cumulo al coperto	
Fase di stoccaggio	Non palabile	AVG	Copertura rigida/flessibile (a tenda)	90%
		AUA o AIA	Incorporazione entro 4 ore	60%
Fase di spandimento	Palabile	AVG, AIA o AUA	Incorporazione immediata (senza inversione)	60%
			Iniezione superficiale (solchi aperti)	70%
Fase di spandimento	Non palabile	AVG, AIA o AUA	Incorporazione immediata (senza inversione)	
			Distribuzione in bande a raso + incorporazione entro 4h	

27/06/2023, dovranno adeguarsi alle seguenti norme:

- Per gli allevamenti tra i 3.000 e i 15.999 Kg/anno di azoto sarà necessaria la riduzione del rapporto superficie/volume del cumulo entro le 4 ore. Per le aziende con produzioni di azoto tra i 3.000 e i 1.599 Kg/anno, oltre i 6.000 Kg il cumulo stoccati al coperto dovrà essere prevista la copertura della concimaria. Per i materiali non palabili, per le aziende con produzioni di azoto tra i 3.000 e i 1.599 Kg/anno, dovranno essere previste coperture alle vasche, realizzate con materiali leggeri, piastrelle geometriche o sfere plastiche galleggianti. Tra i 1.001 e 2.999 Kg/anno di azoto entro 12 ore oppure entro 24 ore se lo spandimento è stato effettuato a bande a raso. Per produzioni di azoto superiori a 3.000 Kg/anno sarà possibile l'iniezione superficiale (solchi aperti). L'iniezione superficiale nel caso di distribuzione a bande dell'azienda, si potrà procedere con l'iniezione superficiale, l'incorporazione immediata oppure nel caso di distribuzione a banda o raso l'interramento entro le 4 ore (Tabella 2.a).
- Per le aziende soggette ad autorizzazione ambientale (AVG, AIA o AUA), per la fase di spandimento delle delezioni sono: tra i 1.001 e 2.999 Kg/anno di azoto entro 12 ore oppure entro 24 ore se lo spandimento è stato effettuato a bande a raso. Per produzioni di azoto superiori a 3.000 Kg/anno sarà necessaria una copertura rigida o flessibile, tipo tenda (Tabella 2.b). Per la fase di spandimento dei materiali palabili, l'incorporazione

dovrà essere effettuata entro le 12 ore per le aziende con produzioni tra i 1.001 e 2.999 Kg/anno di azoto. Per gli allevamenti con produzioni di azoto superiori a 3.000 Kg/anno l'interramento dovrà essere effettuato entro le 4 ore. Per la parte non palabile, le prescrizioni sullo spandimento delle delezioni sono: tra i 1.001 e 2.999 Kg/anno di azoto entro 12 ore oppure entro 24 ore se lo spandimento è stato effettuato a bande a raso. Per produzioni di azoto superiori a 3.000 Kg/anno sarà possibile l'iniezione superficiale (solchi aperti). L'iniezione superficiale nel caso di distribuzione a bande dell'azienda, si potrà procedere con l'iniezione superficiale, l'incorporazione immediata oppure nel caso di distribuzione a banda o raso l'interramento entro le 4 ore (Tabella 2.b).

per gli allevamenti assoggettati alle certificazioni AVG, AIA o AUA sarà necessaria la copertura o lo stocaggio al coperto del cumulo. Per la parte non palabile la copertura di con teli flottanti nel caso di certificazioni AVG e di copertura rigida/flessibile a tenda nel caso la azienda sia in possesso di certificazioni AVG o AIA/AIA. Indipendentemente dalla certificazione ambientale, lo spandimento della materia palabile dovrà essere effettuato con incorporazione immediata o entro 4 ore dalla distribuzione. Per la fase non palabile, se non si dispone di piattaforme di ampiezza minima, il caso di distribuzione a bande dell'azienda, si potrà procedere con l'iniezione superficiale, l'incorporazione immediata oppure nel caso di distribuzione a banda o raso l'interramento entro le 4 ore (Tabella 2.b).

Gli allevamenti delle spieci ricadenti all'interno del Piano Stralcio Agricoltura, che sono stati oggetto di ampliamento o di un nuovo esercizio, dopo la pubblicazione della DGR di approvazione del documento, sono soggetti ai seguenti vincoli:

- a) Divieto di realizzare ex-novo e di utilizzare per lo stocaggio dei reflui non palabili o contenitori in terra (lagoni);
- b) Divieto di utilizzo del sistema di distribuzione con piatto deviatore
- c) per le specie che le prevedono e per le sole strutture coinvolte dall'ampliamento, adottando il tipo di ampiezza compresa tra le migliori tecniche disponibili (MTD) ovvero le tecniche riportate con riduzione emissiva maggiore o uguale al 10%;
- d) rispetto delle disposizioni previste nelle tabelle 2.a e 2.b.

Gli impianti di produzione di biogas e/o biometano che producono digestato, destinato all'utilizzo agro-nomico, che entrano in esercizio dopo la data di entrata in vigore del presente Piano Stralcio, sono soggetti ai seguenti vincoli obbligatori:

- a) divieto di realizzare ex-novo e di utilizzare per lo stocaggio dei reflui non palabili o contenitori in terra (lagoni);
- b) obbligo di recupero dei biogas dalle vasche di stoccaggio del digestato quando tecnicamente possibile (o meno del recuperatore deve essere motivata nel progetto d'impresa);
- c) divieto di utilizzare il sistema di distribuzione in campo con piatto deviatore;
- d) obbligo del rispetto delle disposizioni previste nelle tabelle 2.a per la classe dimensionale maggiore (> o = 20.000 Kg/anno).

Mobilitazione Cia, forte adesione dal Piemonte



DALLA PRIMA

I numeri della crisi

Eppure nessun settore agricolo è indenne dalla crisi ormai in corso da decenni, tra emergenze geopolitiche, climatiche e fitosanitarie. L'ortofrutta è in ginocchio, con un taglio del 40% della produzione dopo la siccità record del 2022, le gelate e soprattutto gli effetti delle alluvioni di maggio. Il vino Made in Italy ha perso in media il 12% quest'anno, a causa degli attacchi distruttivi di perni come l'antiproibizionismo del primato mondiale a favore della Francia. Anche la zootecnia è in sofferenza, con un 2023 inaugurato dal calo del 30% della produzione di carne bovina e continuato con il proliferare della peste suina, che rischia di distruggere un comparto da 11 miliardi. E mentre i

listini dei cereali sono in caduta libera (-40%), il carrello della spesa si fa più pesante con l'inflazione, esplodendo il variabile tra i prezzi pagati agli agricoltori: quasi ogni cifra dei supermercati. Oggi un produttore prende 35 centesimi per un chilo di grano duro, mentre un pacco di pasta costa 2,08 euro, con un aumento del 494% dal campo alla tavola. Stessa dinamica sul latte: all'al-

levatore vanno 52 centesimi al litro, ma il consumatore per comprarlo spende 1,80 euro (+246%). Vale anche su frutta e verdura: i produttori passano dai 1,13 euro al chilo di melone a 3,73 euro al consumo (+230%); le mele da 50 centesimi; le mele da 50 centesimi al chilo (+386%); le pere da 1,64 a 3,55 euro al chilo (+116%); persino la zucca di Halloween, da 65 centesimi a 2,76 euro

(+325%). Il risultato è un calo del 60% del reddito delle imprese agricole, che fanno sempre più fatica a coprire i costi di produzione. In conti una ascesa (+16 mila euro nell'ultimo anno) per la normativa sulle pratiche illegali certificanti i costi di produzione agricola per assicurare prezzi dignitosi; riducendo le forme di finanziarizzazione legate alla produzione di mercato.

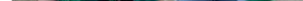
Le proposte di Cia

Ora, dunque, di risolvere i problemi e rispettare le aspettative del settore. Iniziando proprio dal garantire il giusto reddito



agli agricoltori lungo la filiera, redistribuendo a monte una quota degli aumenti sulla tavola per creare un sistema più equilibrato; aggiornando la normativa sulle pratiche illegali certificanti i costi di produzione agricola per assicurare prezzi dignitosi; riducendo le forme di finanziarizzazione legate alla produzione di mercato.

O' anche di garantire reddito e cibo, la sovranità alimentare resta uno slogan. Ma non è tutto. Bisogna favorire l'aggregazione aziendale e incentivare la crescita delle Pmi, anche con una revisione degli strumenti di



GRUPPO CAPAC UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI

LE NOSTRE COOPERATIVE

- CMBM Soc. Agr. Coop.**
via Contizzo - Ossimiano (AL) Tel. 0142 809575
- Agricoltori del Canavese Soc. Agr. Coop.**
Fraz. Boschetto - Chiavasso (TO)
Tel. 010 9180000
Magazzino - Magazzino (TO)
- San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.**
via Bri - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711252
- Don Bosco Soc. Agr. Coop.**
via Rondisio - Villar Perosa (TO) Tel. 0161 45288
Magazzino - Alice Castello
- Loc. Benia - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581**
Magazzino - Alice Castello (VC)
- C.n.s. Terimento - Saluggia (VC) Tel. 0161 486373**
Magazzino - Saluggia (VC)
- San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.**
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo
Tel. 0171 682128

CAPAC SOC. COOP.
Via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)
Tel. 011 9869051
Magazzino - Carignano
via Castagnole (TO) Tel. 011 9692580

Vigone Soc. Agr. Coop.
via Cavour - Vigone (TO) Tel. 011 9809807

Rivese Soc. Agr. Coop.
C.n.s. Verolinis - Riva Presso Chieri (TO)
Tel. 011 9469051

CAPAC ZOO s.r.l.
Via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)
Tel. 011 9868856

CAPAC Soc. Agr. Coop. - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - capac@capacsrl.it

Anp incontra Marco Furfaro a Montecitorio per consegnare le istanze dei pensionati

In vista della legge di Bilancio sul tavolo della Commissione affari sociali della Camera la questione degli assegni al minimo e il nodo sanità, l'Ape sociale per gli agricoltori e la riforma Opzione Donna

Nella prossima legge di Bilancio si devono fare scelte importanti su più fronti per dare risposte concrete e dignitose ai bisogni sociali delle persone. A sottolinearlo, ancora una volta, è Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani, nell'incontro a Montecitorio con **Marco Furfaro**, componente della Commissione affari sociali della Camera e responsabile dell'ufficio della segreteria del Dc.

Sul tavolo, l'annosa questione delle pensioni minime, ma anche il nodo sanità, il ricambio generazionale, l'Ape sociale e Opzione donna da riformare. «È tempo di decidere» - ha detto il presidente nazionale di Anp-Cia, **Alessandro Del Carlo**. «Servono pensioni dignitose e, quindi, l'aumento definitivo delle minime. Oggi - ha ricordato - arrivano a 600 euro solo gli ultimi 10 anni. I primi 60 e, comunque, sono sempre troppo pochi vista la batosta dell'inflazione e il caro vita».



All'incontro, oltre al presidente nazionale di Anp-Cia, Alessandro Del Carlo, hanno partecipato con interventi i vicesegretari Anna Graglia (Piemonte), Piero Liverani (Emilia Romagna), Matteo Valentino (Puglia) e Daniela Zilli, segretario Anp-Cia.

Così succede che gli ex agricoltori sono costretti a rimanere ai lavori nei campi fino a tarda età, senza tra l'altro poter agevolare il necessario ricambio generazionale in agricoltura».

Poi, a cascata nel confronto con Furfaro, i primi chiedono la piattaforma Anp-Cia, come la previsione dell'Ape sociale anche per gli agricoltori, dando

loro modo di usufruire dell'anticipato pensionistico senza penalizzazioni ed evitando rischi per la sicurezza e la salute, connessi al prolungarsi dell'attività lavorativa. Rinnovata la richiesta di riformare Opzione Donna in senso più favorevole per le famiglie e l'attenzione ai giorni perché servano da subito, pensioni base per le future generazioni sulle quali

ciascuno potrà aggiungere la contribuzione prodotta negli anni. Nel caso degli agricoltori, l'attuale sistema, ha fatto notare Anp-Cia, riserva loro pensione più bassa delle minime attuali, un ostacolo evidente all'ingresso nel settore.

Anp, spazza anche al tema sanità, che è stato ammesso dalla Costituzionalità e da assicurare a tutti i cittadini, ha tenuto a

precisare l'Associazione che ha condiviso con Furfaro la riflessione sul dramma delle lunghissime liste d'attesa per esami specialistici e interventi chirurgici, mentre la sanità privata cresce ogni giorno, con un terzo della spesa ormai completamente a carico delle famiglie.

Al termine dell'incontro la soddisfazione del presidente nazionale di Anp-Cia, Del Carlo, riconoscendolo come un nuovo importante passo avanti nel dialogo con le istituzioni: «Abbiamo rimarcato anche l'urgenza di una più completa attuazione del Pnrr e di un finanziamento adeguato della nuova norma sulla non autosufficientia a partire dalla piena legge di bilancio che l'anno scorso, l'Anp, ha proposto. Altra nota positiva, per quanto riguarda la sanità - ha aggiunto - è il riferimento al Servizio sanitario nazionale quale elemento distintivo prioritario dell'azione parlamentare in quanto valore universale che garantisce non solo la qualità della vita delle persone e il progresso dell'economia, ma anche la coesione delle comunità». Infine, «Del Carlo», apprezza l'Anp, «è stato preso nel voler portare in aula, con strumenti ad hoc, le richieste dell'Associazione».

REDDITO DI CITTADINANZA

Proroga al 30 novembre della comunicazione della presa in carico da parte dei servizi sociali

Il decreto fiscale collegato alla Legge di bilancio 2024 proroga dal **31 ottobre al 30 novembre 2023** la scadenza per inviare all'Irap la comunicazione di presa in carico da parte dei servizi sociali.

Con l'abolizione del reddito di cittadinanza decretato dalla Legge di bilancio 2023 era stato introdotto il limite massimo di fruizione di 7 mensilità per l'anno in corso, con l'eccezione di famiglie al cui interno sono presenti minori, persone disabili o con più di 60 anni; persona tra i 18 e i 59 anni che vengono prese in carico dai servizi sociali perché non possono essere avviate direttamente ai centri per l'impiego per intraprendere percorsi di inserimento formativo/lavorativo. Sempre la Legge di bilancio

2023 stabilisce che i percorsi del reddito di cittadinanza che vengono presi in carico dai servizi sociali hanno diritto a ricevere la prestazione fino al 31 dicembre 2023.

La modifica al termine di scadenza dispone la proroga di un mese, al 30 novembre 2023. Questo significa che se la comunicazione non viene inviata entro la scadenza prevista, l'erogazione del beneficio viene sospenduta.

Inoltre il limite delle 7 mensilità non si applica ai nuclei familiari che sono stati già trasmessi ai servizi sociali per la presa in carico tramite la piattaforma di cui all'articolo 6, comma 3, del DL n. 4/2019 anche se ancora non è stata inviata la comunicazione.

Inac, contatta il tuo patronato Cia

L'Inac, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Cia che da oltre 50 anni tutela i cittadini italiani e stranieri per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione sui lavori. Operatori esperti, con il supporto di consulenti medico/legali sono a disposizione per ogni prestazione previdenziale e assistenziale. Per informazioni:

Inac Alessandria
Via Ghilini, 16
15100 Alessandria (AL)
Tel. 0131/236225

Inac Asti
Piazza Alfieri, 61
14100 Asti (AT)
Tel. 010/594320

Inac Biella
Via T. Galimberti, 4
13900 Biella (BI)

Tel. 015/84618

Inac Cuneo
Piazza Galimberti, 1/c
12100 Cuneo (CN)
Tel. 0171/67978

Inac Novara
Via G. Mignetti, 94
28100 Novara (NO)
Tel. 0321/626263

Inac Torino
Via Onorato Vigliani, 123
10121 Torino (TO)

Tel. 011/614201

Inac Vercelli
Via San Salvatore, snc

13100 Vercelli (VC)

Tel. 0161/54597

Inac Domodossola
Via Amendola, 9
28845 Domodossola (VB)



Cos'è?

Il SFL è una misura per favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa attraverso la partecipazione a progetti di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro

Requisiti principali

- Persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni)
- ISEE familiare non superiore a 6.000 euro

Come fare?

A partire dal **1° settembre 2023**, ogni componente del nucleo familiare in possesso dei requisiti potrà presentare domanda:

- In autonomia, accedendo tramite SPID
- presso gli Istituti di patronato
- presso i Centri di Assistenza fiscale (CAF), a partire dal 1° gennaio 2024

TUTTE LE INFO SU www.inps.it

oppure

COLLEGATI AL SITO www.inac-cia.it E CERCA

LA SEDE DI PATRONATO PIÙ VICINA A TE!



Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comperare, vendere, scambiarsi qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere pubblico il loro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino oppure via e-mail: piemonte@cia.it. La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

compro, vendo, scambio



Mercatino

RELLO a due assi non omologato RAVIA Fiat AD7; ESIGUTO: Motori 1100 da 110 q con pulsante, cerchiali, MOTOFALCE Bcs con motore Acer. Per informazioni: Tel. 3791095463

condizioni. Prezzo migliore offerto - visto piaciuto. Tel. 3384720593 (ore pasti)

PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

● UVE DOLCETTO D'ALBA piccolo produttore. Zona vocata. Anche piccole partite. Tel. 3355653602

FORAGGIO E ANIMALI

● COPPIA IN UNICO ASINELLO nato nel mese di gennaio 2022. Tel. 3482427487 - 3474921303

TRATTORI

● TRATTORI FIAT 300 DT - 30 cavalli, 4 ruote motrici con arco di protezione. Tel. 3290138694 - 3388506693

● TRATTORE FIAT LANDINI 4500 - TL 29c - del 1975, cilindri n. 3, CV 47, cingoli con sovrappattini su tutti gli elementi. Aut. Traino Riomarchio agricolo. Buone

condizioni. Prezzo migliore offerto - visto piaciuto. Tel. 3384720593 (ore pasti)

● TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

● AFFITTASI APPARTAMENTO a Ceriale (provincia di Savona), molto bello, 4° piano, attico. Tel. 3492958080

● Vendesi nella prima cintura torinese AZIENDA ORTOFRUTTICOLA ben avviata. L'azienda è produttiva e redditizia per la vendita al dettaglio all'ufficio grossista. Si estende su una superficie di circa 5,5 ettari, dove trovano spazio i frutteti e 32 serre di varia maturità. In azienda sono presenti anche un capanno di circa 300 mq e la casetta di recente costruzione composta da 2 alloggi. Le varie unità sono vendibili in blocco o separate. Chiamateci solo se veramente interessati. Per informazioni il Tel. 339.5697355. Prezzo riservato.

AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

● BICI VINTAGE DA DONNA E UOMO. Country, daverniciare, funzionale e gommata, ad Acqui Terme. Tel. 3398387205

VARI

● ARREDO UFFICIO O STUDIO usato come nuovo: 2 mobili, 1 alto 4 ante, 1 basso a 6 ante, 1 scrivania con sua cassetteria a rotelle, 1 poltroncina girevole con braccioli e rotelle e regolazione altezza e 2 sedie in legno massiccio testiera: euro 500. Si interessati inviare foto e-mail. Tel. 3661861680 - 01532065

● CARRELLO TENDA CAMP-LET 400 GT (Made in Denmark) del 1985, tenuto nel garage, come nuovo. Se interessati mandare foto con e-mail. Tel. 340892424

● TAGLIAUCUCI Defendi Brothers 4 fili, prezzo trattabile. Tel. 3473690354 - 3661861680

CERCO

LAVORO

● OPERARIO AGRICOLO, trattorista, giardiniere

con grande esperienza, valuta offerte di lavoro, causa trasferimento in Piemonte dalla Toscana, anche a giornate. Tel. 3471581909 (ore pasti)

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● RIPINTATORE 5 PUNTE. Tel. 3381022015

AUTO E MOTO-CICLI

● Acquisto VESPA, IAMEBRETTA, MOTO D'EPOCA in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

Modulo da compilare

Da inviare a
Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta
via Onorato Vigliani, 123 - Torino
e-mail: piemonte@cia.it

Testo annuncio

Cognome e nome

Indirizzo o recapito

Tel.....

OPEN DAY 3000 Grazie!



Benvenuti a casa nostra!



UN GRANDE SUCCESSO! GRAZIE A TUTTI PER LA NUMEROSE PARTECIPAZIONE!

VI ASPETTIAMO NEI NOSTRI **60 PUNTI VENDITA** IN PIEMONTE E LIGURIA!
TROVA L'AGENZIA PIÙ VICINA A TE SU WWW.CAPNORDOVEST.IT

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



L'ORGANIZZAZIONE SPIEGA LE DIFFICOLTÀ NELLA SEDE PIÙ IMPORTANTE DEL NORD ITALIA

Protesta del grano: Cia alla Granaria di Milano

di Genny Notarianni

Dopo le azioni di protesta sindacale che hanno portato la sospensione delle sedute in Commissione Prezzi, l'Ente di Commercio di Alessandria e Asti per cinque settimane consecutive a causa della mancata partecipazione di parte agricola, Cia Alessandria porta l'attenzione a Milano, per spiegare la problematica del prezzo del frumento tenero, troppo basso per gli agricoltori.

L'Organizzazione si è spostata simbolicamente alla Granaria di Milano, sede italiana dei riunioni generali in cui avviene la quotazione settimanale dei cereali e organizza una conferenza stampa per evidenziare le difficoltà del comparto alessandrino. A partecipare, insieme ad una delegazione di agricoltori alessandrini, sono la presidente provinciale **Daniela Ferrando**, il direttore **Paolo Viarenghi** e il presidente nazionale **Cristiano Fini**, oltre ai dirigenti Cia delle province cerealicole del Piemonte e **Paolo Maccazzola**, presidente Cia Lombardia.

Il frumento italiano vive mesi difficili a causa dei costi di produzione, dei meccanismi speculatori che avvengono a livello mondiale e delle implicazioni internazionali conseguenti la guerra in Ucraina (e il cosiddetto Corridoio del grano).

La quotazione prezzi del 3 ottobre scorso a Milano è stata di 232,238 euro/tonnellata per il frumento parificabile e di 190-210 euro/tonnellata per il frumento biscottiero. Cia Alessandria stima che sotto i 260 euro/tonnellata non è eco-



Cia Alessandria alla Granaria di Milano: la responsabile dell'Ufficio stampa Genny Notarianni, il presidente nazionale Cristiano Fini, la presidente e il direttore provinciali Daniela Ferrando e Paolo Viarenghi

Confronto costi di produzione 2020-2022

Attività	2020 (€/t)	2021 (€/t)	2022 (€/t)
Aratura	150	150	180
Semina lav.	120	120	144
Concime semina (2,8 qli/ha)	280	370	650
(2,8 qli/ha)	500	590	780
Lavoro distribuzione concime	40	45	50
Azotati (NA33,5)	260	355	820
Trebbiatura	110	130	140
Totale	1.460	1.760	2.764

nomicamente vantaggioso produrre il frumento.

Cia è intervenuta anche a livello nazionale sul problema del prezzo del frumento, avviando anche una petizione su change.org, che ha già raggiunto i 2 mila firme. Dichiara il presidente Fini: «Ci sono ancora tanti nodi da sciogliere, tra tutti il potenziamento dei contratti di filiera tra agricoltori e industria e l'avvio di Grano Italia». Il Registro tematico dei cereali. Sono priorità fondamentali a difesa degli agricoltori, del loro lavoro e della qualità del

prodotto grano italiano; nonché dei consumatori, ancora dentro la bolla inflattiva. Secondo Cia, dunque, serve continuare a ribadire un fermo re alle speculazioni commerciali dei nuovi entranti al controllo sull'etichettatura», fa sapere Fini. «Ci sono ancora tanti nodi da sciogliere, tra tutti il potenziamento dei contratti di filiera tra agricoltori e industria e l'avvio di Grano Italia». Il Registro

tematico dei cereali. Sono priorità fondamentali a difesa degli agricoltori, del loro lavoro e della qualità del

«Questa situazione mette in difficoltà un settore fondante per l'economia agricola nostro territorio, tenendo conto che in provincia di Alessandria circa 37 mila etti sono coltivati a frumento».

La responsabile stampa è stata trasmessa in streaming sul canale YouTube (seriogno "Live") e sulla pagina Facebook Cia Alessandria e resterà visibile anche sui profili provinciali Cia di Instagram, Telegram, LinkedIn, broadcast WhatsApp Cia Alessandria e sui siti ciaal.it e cia.it.

Commenta Ferrando:

«È una situazione che mette in grande difficoltà un settore fondante per l'economia agricola nostro territorio, tenendo conto che in provincia di Alessandria circa 37 mila etti sono coltivati a frumento».

La responsabile stampa è stata trasmessa in streaming sul canale YouTube (seriogno "Live") e sulla pagina Facebook Cia Alessandria e resterà visibile anche sui profili provinciali Cia di Instagram, Telegram, LinkedIn, broadcast WhatsApp Cia Alessandria e sui siti ciaal.it e cia.it.



Paolo Maccazzola (presidente Cia Lombardia), Paolo Viarenghi, Daniela Ferrando, Stefano Rossotto (presidente Cia Agricoltori delle Alpi), Cristiano Fini, Luigi Andreis (direttore di Cia Agricoltori delle Alpi), Mario Boggini (presidente Commissione Prezzi) e Alessandro Alberti (presidente Granaria Milano)

Cristiano Fini - presidente nazionale Cia

«A livello nazionale Cia sta lavorando dallo scorso anno su questo tema, su cui non intendiamo arretrarci perché è una cultura che è la guida di civiltà. Il grano è la cultura simbolo, ricordiamo anche le proteste nei paesi africani. Il frumento è l'elemento di base della nostra alimentazione e della sovranità alimentare portata avanti dal Ministero e su cui noi puntiamo, ma è minata da questi prezzi che non riconoscono i costi di produzione. In un'ottica di filiera, se la parte produttiva è penalizzata, tutta la filiera rischia. Abbiamo produttori che stanno mettendo in discussione le semine delle prossime settimane così come la lavorazione dei terreni: abbiamo già un rialzo del gallito agricolo, ma è negativo per le aziende, per i fornitori, per i macchinari e il campanello di allarme esiste già. Sappiamo cosa andremo a pagare ma non sappiamo a che prezzo potremo vendere il nostro grano. Il prezzo di quest'anno è totalmente insufficiente e se gli agricoltori si fermano è un problema di tutti. Repetere il grano sui mercati esteri è penalizzante e ci sono rischi derivanti dalla geopolitica, come abbiamo visto dalle conseguenze della guerra in Ucraina, come quello di non avere a disposizione il prodotto. Rivendichiamo il riconoscimento di un prezzo più elevato per dare la possibilità ai produttori di avere una prospettiva, ma chiediamo anche qualche diversità nel mercato europeo per esportazioni e importazioni per riserve e spostamenti, ma anche accordi di filiera con l'impegno di conferimento e livelli qualitativi massimi da una parte e il riconoscimento degli sforzi fatti dall'altra. Il nostro è un grido di allarme ma non di rassegnazione. La nostra rivendicazione non si ferma qui».

Alessandro Alberti - presidente Granaria Milano

«Questa è la sede per tutti gli operatori del settore e in particolare dei produttori. Spero che le vostre rivendicazioni possano trovare risultato positivo perché è vitale per il settore. Come Presidente, mi piacerebbe vedere più partecipazione da parte degli agricoltori per il contraddirittorio dei prezzi».

Mario Boggini - presidente Commissione Prezzi

«Siamo in un Paese che produce tantissimo il Made in Italy ma in realtà importa più del 50% di cereali e circa il 75% di proteoleaginose. Questo ci rende molto vulnerabili e dipendenti dai mercati internazionali, ombricello del mondo, dove avvengono le speculazioni a cui fare riferimento. Il mercato cartaceo è decisamente superiore al mercato fisico e alla Granaria non scambiamo il mercato italiano è diverso da altre piazze mondiali: non abbiamo un punto di speculazione. Oggi siamo vittime di una speculazione che nessuno riesce a controllare. Bisognerebbe invece iniziare a controllare il mercato interno: quindi, cari agricoltori, frequentate il mercato di Alessandria, di Milano, di Bologna! Inoltre bisognerebbe fare contratti di filiera con prezzi minimi garantiti e prezzi massimi con premialità. Solo così sarebbe l'avvio di una vera sovranità alimentare! Sovrannità che ora è detenuta dal mercato».

Stefano Rossotto - presidente Cia Agricoltori delle Alpi

«L'importante da dire oggi è che tenere in grande considerazione. In Piemonte anche Torino è una provincia rappresentativa. È ora di fare riflessioni e capire come fare sistema. Per affacciarsi su un mercato globale dobbiamo presentarci il più possibile in modo uniforme».

Paolo Maccazzola - presidente Cia Lombardia

«Noi siamo in una fase in cui riflettiamo su come valorizzare il raccolto concluso ma abbiamo problemi legati al futuro. Se acquistassimo oggi frumento tenero a 230 euro/tonnellata e lo ciudessimo su una base che il mercato non prevede, per esempio, a 24 euro. Le contrattazioni reali sono sotto i 20 euro/quintale. La Granaria ha un ottimo lavoro per il listino ma la speculazione la vivono gli agricoltori, perché quando si vende il grumento il prezzo è sempre meno che quanto il bollettino prevede, per il trasporto o altro che va a incidere nelle tasche per il reddito agricolo. Dobbiamo lavorare per tutelare questo reddito».

DEVI KODJOVI E FRANCESCA GASTALDO IN SERVIZIO AD ALESSANDRIA E NOVI LIGURE

Servizio Civile: due new entry al Patronato Inac

«Accogliamo i nostri nuovi due giovani offrendo l'opportunità di imparare e conoscere, in un contesto professionale»

Sono due i candidati che hanno preso ruolo attraverso il Servizio Civile al Patronato Inac nella Cia: **Devi Kodjovi** nella sede di Alessandria e **Francesca Gastaldo** nella sede di Novi Ligure. Saranno supportati rispettivamente da **Alessandra Farinazzo e Roberto Zunino**.

Devi Kodjovi, 29 anni, si è trasferito dal Togo in Italia pochi anni fa: è laureando in Informatica all'Università del Piemonte Orientale, sede di Alessandria, e ha maturato esperienze di volontariato presso la Caritas di Alessandria: «Mi sono candidato al progetto Inac-afferma - perché è simile a quello che sto costruendo sociale di cui farà parte come volontario, voglio inserirmi nel mondo del lavoro e della società italiana, oltre



Alessandra Farinazzo e Devi Kodjovi



Francesca Gastaldo e Roberto Zunino

a voler dare il mio contributo a sostegno degli anziani bisognosi di attenzione, e ora ho deciso di esserne un po' una categoria con maggiore difficoltà di accesso ai servizi digitali che limita l'esercizio dei propri diritti».

Francesca Galstaldo, 29 anni, si è laureata in Lettere nel 2019 e ha avuto esperienze nel settore dell'Istruzione, come insegnante. «Ho scelto di aderire al progetto Inac - racconta - per

approfondire i temi che riguardano le persone anziane in difficoltà a seguito delle restrizioni legate al livello di accesso alle cure presso le strutture pubbliche, sia per quanto riguarda la presentazione di doman-

de previdenziali atte a ottenere le prestazioni spettanti, vista la chiusura in massa degli uffici pubblici. Il progetto dell'Inac sui quali lavoreranno Devi e Francesca, della durata di 12 mesi, titola "Diritti e benes-

sere per la Terza età" ed è dedicato al miglioramento della qualità di vita degli anziani residenti in Piemonte, particolarmente colpiti da Covid, attraverso la promozione dell'accesso ai servizi di tutela e assistenza con specifiche attività.

Spiega la diretrice provinciale Inac Cia Alessandria Alessandra Farinazzo: «Accogliamo i nostri nuovi due giovani offrendo l'opportunità di imparare e conoscere, in un contesto professionale in ambito assistenzialistico e dei servizi sociali. Potrà essere una validità occasione anche per il futuro: nel corso dei dieci mesi di servizio civile, ognuno ha aderito al Servizio Civile, alcuni ragazzi sono stati poi assunti nell'organica della nostra Organizzazione».

GIORNATA MONDIALE FIUMI

Cia Alessandria evidenzia il ruolo dell'agricoltura quale strumento di manutenzione

«Effetti devastanti delle alluvioni potrebbero essere attutiti»

Il 26 settembre di ogni anno ricorre la Giornata mondiale dei Fiumi e Cia Alessandria si sofferma sul ruolo della manutenzione del territorio e della gestione dei corsi fluviali. Secondo l'Organizzazione, gli effetti delle spaventose alluvioni in Piemonte e nella nostra provincia ci siamo sicuramente esposti potrebbero essere attutiti da un'attenta strategia preventiva che Cia ha sempre auspicato in questi anni. Avere colline coltivate e ben mantenute dagli agricoltori, diversamente da inculti e boschi abbandonati, permetterebbe di avere una migliore regimazione dell'acqua piovana.

Le tecnologie moderne potrebbero essere di soccorso nella manutenzione del territorio, impedendo le tragedie avvenute e limitando i danni che l'agricoltura e le città si trovano a contare dopo le esondazioni.

Anche le piogge cadute in collina scaricano

con veemenza l'acqua sulla pianura e senza una attenta manutenzione dei boschi, molti fusti secchi si riversano nei fiumi. A questo si aggiunge la mancata manutenzione degli argini dei fiumi.

Commenta la presidente Cia Alessandria **Daniela Ferrando**: «Troppa ideologia ha impedito in passato di intervenire sul territorio: ora bisogna farlo, dando spazio e voce al ruolo degli agricoltori che lavorano sulla gestione del territorio tutti i giorni in modo professionale. Le politiche pubbliche saranno tanto più efficaci quando più all'attività agricola sarà riconosciuta al fondamentale ruolo di produzione alimentare e di sviluppo di un paese del territorio. Vediamo spesso campi agricoli pieni di ghiaia dopo le esondazioni, che potrebbe essere utilizzata insieme ai materiali di scavo. È un controsenso alzare gli argini per non pulire il letto del fiume».



SOCIAL NEWS, TERZA STAGIONE!



Dopo la pausa estiva è tornato online **SoCial News**, il tg-web quindicinale Cia Alessandria che informa e approfondisce gli argomenti di carattere agricolo della provincia. Interviste, notizie, servizi e ospiti in studio per conoscere il settore primario di Alessandria,

a cura di **Genny Notarianni** (nella foto), addetta stampa dell'Organizzazione. SoCial News è visibile su ciao.it, cia.it, YouTube (con playlist dedicata), Facebook, Instagram, Telegram, LinkedIn, broadcast Cia Informa cercando l'account Cia Alessandria.

Tre Bicchieri del Gambero Rosso a Giacomo Boveri e Gabriele Gaggino

Il socio Cia Alessandria **Giacomo Boveri**, titolare di Vigneti Boveri Giacomo a Costa Vescovato, si è aggiudicato il premio Tre Bicchieri del Gambero Rosso, il massimo riconoscimento nel campo enologico del Gambero Rosso, entrando per la prima volta nella prestigiosa Guida, per l'anno 2024, con il suo Colli Tortonesi Timoroso Dertona 2020. «Lacrime del Bricco», spiega Giacomo insieme alla moglie **Sara Boveri**, ha una composizione, persistente, adatto all'invecchiamento, che nasce sul terreno di Monteglioso.

Confermati ancora i Tre Bicchieri per una presenza già solida nella Guida: Ovada Convivio 2021 di Tenuta Gaggino, un Dolcetto di Ovada Superiore. Complimenti ai nostri soci da tutta la Cia!



Giacomo Boveri mostra una bottiglia di "Lacrime del Bricco"

TAVOLA ROTONDA IL 15 OTTOBRE ALL'ISOLA DELLA CARNE CON L'ASSESSORE PROTOPAPA

La filiera della carne piemontese chiede alla Regione tracciabilità e informazione

Sostenibilità economica degli allevamenti, tracciabilità della qualità, informazioni al consumatore. Sono le tre azioni chiave della strategia di valorizzazione della carne piemontese, discussa domenica - all'azienda agricola l'Isola della Carne di Isola d'Asti - in occasione della tavola rotonda promossa da Cia Asti e Cia Piemonte con tutti gli operatori della filiera. Sono intervenuti l'assessore regionale all'Agricoltura e al Cibo Marco Protopapa con il dirigente dell'assessorato

Paolo Balocco, presidente di Cia Piemonte, Gabriele Carenni, il presidente di Covali Guido Groppo, il presidente di Adialpi Giovanni Dalmasso, Gian Piero Ameglio dell'Associazione Piemontesi, Roberto Boetti, manager della Cooperativa Compral, Silvia Cugini, presidente dell'associazione consumatori Adoc Piemonte, Stefano Rossetti, presidente Cia delle Alpi, e Daniela Feroldi, presidente di Cia Alessandria.

L'incontro tecnico si è aperto con una proposta concreta lanciata dal padrone di casa, **Mario Capra**, titolare dell'azienda di famiglia, e presidente di Cia Asti: «Dobbiamo far conoscere i pregi della carne piemontese ai consumatori finali, secondo l'esempio delle politiche di promozione avviate con successo dal mondo del vino. Abbiamo una lgi da valorizzare attraverso



L'incontro all'azienda agricola l'Isola della Carne a Repergo di Isola d'Asti: gli esponenti della filiera della carne con i vertici di Cia Piemonte, Cia Asti, Alessandria, delle Alpi, l'assessore regionale all'Agricoltura e al Cibo Marco Protopapa e il direttore dell'assessorato Paolo Balocco

una serrata campagna di comunicazione. Deve credersi tutta la filiera e alla Regione chiediamo di supportarci in questo sforzo».

Gli assi nella manica che la Piemontese può giocare sono tanti: dal contenuto nutrizionale ricco di Omega-3 e Omega-6 e di ferro, coltivando alla sostenibilità ambientale degli allevamenti testimoniato dallo studio rigoroso realizzato dal Consorzio di tutela Coavil sotto la guida del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari e del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

Il primo Bilancio di sostenibilità ha infatti dimostrato che gli allevamenti di Fassone Piemontese (1.300 a livello regionale, 161 nell'Astigiano) grazie alla coltivazione di 56 mila ettari di foraggio cattu-

rano quasi il doppio della CO2 immessa nell'atmosfera dai 130 mila capi allevati. Bisogna lavorare su un patto tra produttori e consumatori, assicurando al primo anello della catena produttiva la giusta remunerazione, si è rimarcato nella tavola rotonda, dove è stato richiesto anche il ruolo dei margari e degli allevamenti d'alpeggio. Oggi i prezzi alla stalla sono gli stessi di 20 anni fa e non coprono i costi di produzione maggiorati dai rincari energetici e delle materie prime, denunciato agli allevatori. L'inflazione che taglia il potere di spesa è un grosso problema: «Bisogna informare i consumatori, tenendo sulla qualità, bisogna formare e informare i consumatori, partendo dalle scuole e dalle giovani generazioni», ha sug-

gerito Silvia Cugini, presidente dell'Associazione consumatori Adoc Piemonte.

Tra le azioni necessarie richieste alla Regione anche una normativa che preveda l'obbligo di fornire le informazioni sull'origine della carne bovina consumata nel canale Piemeca, al rispetto delle donne nelle mense. Una bozza in tal senso era già stata presentata lo scorso anno alla Regione da tutte le componenti della filiera e l'assessore Protopapa ha confermato la piena disponibilità ad appoggiare un provvedimento in tal senso, «perché condusso dall'intero comparto e soprattutto corredato da dati scientifici e controlli che ne avvalorano l'efficacia». L'assessore regionale ha annunciato che è in fase di lancio una campagna di comunica-

zione a favore della Razzza Piemontese; importanti risorse a favore del comparto sono contenuti nel nuovo Psr 2023-2027 e altre opportunità si potranno creare grazie a loro viene incrementata la presenza in montagna come in pianura. Lavoriamo insieme per fare concreti passi avanti sulla tracciabilità e sulla catena del valore, a tutela degli agricoltori, delle loro famiglie e dei consumatori».

Patentino trattori: corsi per rilascio e rinnovo

Cia Asti organizza nel mese di novembre corsi di rilascio e rinnovo dei patentini per il trattore. Sono obbligatori dal 2018 per poter guidare le macchine agricole sia gommate che cingolate, una misura indispensabile per garantire la massima sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per ottenere il patentino è necessario seguire un corso teorico-pratico della durata di 13 ore, al termine, dopo aver superato il test finale, viene rilasciato l'attestato di competenza. Il patentino ha la durata di 5 anni, successivamente occorre rinnovarlo con un corso di sole 3 ore teoriche.

Per maggiori informazioni e iscrizioni contattare le sedi Cia.

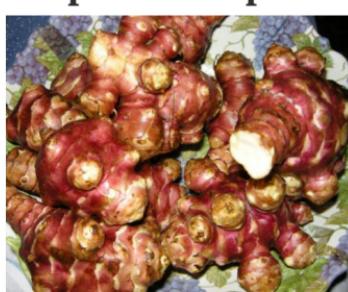
di Giancarlo Sattanino

Pensiamo di essere intorno al 1490, qui nell'astigiano. Siamo in inverno e ci prepariamo la bagna cauda. Bene, come, olio, maionese, aglio, acciughe, olive... Ma questa volta quella salsina dell'oliva è roba da ricchi, useremo olio di nosi oppure di vinaccioli. E poi prepariamo la verdura: carri, bardabietole, sedano, finocchio, peperone, topinambur... Eh no! No, perché peperone e topinambur provengono dall'America Centromeridionale, conosciuti solo dopo i viaggi di Cristoforo Colombo.

Il topinambur, in dialetto "tu-pi-nam-bur" o anche "dipinabol", arriva in Europa con il suo cugino stretto, il girasole, che ben presto si rivela come possibile fonte di un olio buono di gusto e meno costoso di quello d'oliva. Il topinambur viene impiegato per l'alimentazione, senza grandi successi, fino a

IN CUCINA CON I PRODOTTI DI CASA NOSTRA

Il topinambur: poche calorie, tante vitamine



quando, dopo due secoli, si comprende il grande valore nutritivo della patata e il topinambur si adatta a diventare una pianta selvatica, vigorosa, praticamente infestante. Se ne consuma il tubero, meglio se il "Bordeaux" rosato e liscio, ipocalorico, ricco di carboidrati a lenta assimilazione, quindi adatto anche ai diabetici, e di vitamine e sali minerali, è un ottimo alimentare anche per la ricchezza di inulina, favore di crescita per la flora batterica intestinale, il famoso microbioma insomma.

L'uso alimentare è ormai limitato al consumo con la bagna cauda, ma è un peccato perché si presta ottimamente a essere preparato in piatti come

creme, flan, tortini, o anche in una dadolata con patate eせでnana rano passati in padella con olio in cui si è rosolata un po' di pancetta.

Non dimentichiamo che col topinambur si può preparare una gustosa bagna "fausa" usando per sostituire l'aglio, ma la mia ricetta preferita, semplice e gustosa, è topinambur con salsa verde di prezzemolo. Si prepara tagliando il tubero in cubetti e intingendolo in una salsa creata trifando prezzemolo, acchigie, capperi, olio d'oliva, pepe nero e poco succo di limone. Potrebbe anche essere uno stuzzichino di esordio, per accompagnare un calice di Asti Secco.

EMERGENZA CLIMATICA Il presidente Marco Capra: «Interventi straordinari a supporto delle imprese»

Siccità gravissima nel Sud Astigiano

Cia Asti mobilita le aziende agricole per chiedere ristori, in distribuzione un modulo per la segnalazione dei danni ai Comuni

«La situazione della siccità nel Sud Astigiano è gravissima, chiediamo interventi straordinari a supporto delle imprese che nel 2023, come già nel 2022, vedono fortemente ridotte o addirittura azzerate alcune produzioni». Ci Asti, con il presidente **Marco Capra**, lancia un grido d'allarme che parte da decine di aziende localizzate a sud del Tanaro per arrivare al tavolo dell'assessore regionale all'Agricoltura e al Cibo, **Marco Protonotaria**.

Le piogge minime o nulle nei mesi di giugno, luglio e agosto, hanno determinato gravi danni alle coltivazioni. Gli areali più colpiti risultano essere l'Artigiano e l'Alessandino, dove le culture fruttifere (in particolare nocciolo) viticole, cerealicole, orticole, proteiche, foraggere hanno subito drastiche diminuzioni delle rese. Il caso di Nizza Monferrato è particolarmente esemplare. Dati Meteo Asti, analizzando le rilevazioni di Arpa Piemonte, segnala che negli ultimi anni anche la piovosità è stata in declino, stabilendo una scadiscesima inferiore alla media del periodo 1991-2020, passando dai 712 millimetri a 467,6 mm (-34%) nel 2021, a 378 mm (-47%) nel 2022 e a 268,3 mm (-44%) tra gennaio e settembre 2023. «Nizza Monferrato è la località del Piemonte dove ha piovuto meno da inizio 2023 - riflette Luca Leucci, presi-

dente dell'Associazione no profeti Dat Meteo legato a Cia su un progetto di collaborazione - febbraio 2021 al settembre 2023 su 33 mesi solo 5 sono terminati con una quantità di pioggia lievemente superiore alla media, gli altri 28 hanno chiuso con deficit negativi, pur molto pesanti nella maggior parte dei casi. Negli ultimi 24 anni solo sono caduti 100 giorni, quasi quindici all'anno quasi la pluviometria di un intero anno».

Per fare la conta dei danni, Cia Asti ha avviato una campagna di mobilitazione invitando le aziende a segnalare in modo puntuale la localizzazione dei problemi colpiti, la tipologia dei prodotti danneggiati, la quantificazione del danno rispetto alla situazione ordinaria e le maggiore spese sostenute.

in emergenza per garantire la continuità dell'azienda. I moduli per la segnalazione sono a disposizione degli agricoltori nelle sedi e nei recapiti provinciali della Cia. «Sembate complete andranno consegnate al Comune in cui è localizzata l'azienda» - spiega il presidente Capri - «ora tale documentazione verrà compilata da un'agenzia comunale che invierà una busta trasmetterà il tutto alla Regione. Confidiamo che grazie alla mappatura dei danni, la Regione potrà disporre le necessarie misure di sostegno alle aziende». Altri ai ristori regionali, la dichiarazione di danni da sì sarebbe scattata la possibilità di sconti sui contributi versati all'Inps per i dipendenti delle aziende agricole.



Grappoli di Moscato danneggiati dalla siccità in un vigneto a Nizza Monferrato

**MUTUO OPZIONE
A TASSO FISSO 3,25%.**

Richiedilo subito in filiale.

BANCA DI ASTI

GRUPPO

RIVER BANCA

BANCA DI ASTI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Mutuo concesso secondo le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non esplicitamente indicato è necessario fare riferimento al modulo ING00100 - Informazioni Generali Crediti Immobiliari Mutuo CASANOVA® a disposizione sul sito www.bancadisat.it, e presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Ascoli. **Esempio rappresentativo.** si ipoteca un mutuo di 100.000€ (importo totale dei crediti con durata di 360 mesi) a un tasso annuale nominale (TAN) del 3,25% fissi per i primi 36 mesi. Tasse e imposte sono acconti ai Clienti consumatori che fino al 31/12/2023 (salvo proroga o chiusura anticipata dell'offerta).

Cia presente ai lavori della quarta conferenza, con il vicepresidente Roberto Greppi

Assemblea annuale della Strada del Riso Vercellese di Qualità

Si è svolta a Luccedio, nella sede dell'Abbazia di Santa Maria in cui 900 anni fa si insediarono i monaci cistercensi, la quarta conferenza annuale della Strada del Riso Vercellese di Qualità, occasione per fare il punto su iniziative, progetti e mercati.

Cia era rappresentata dal vicepresidente **Roberto Greppi**; numerose le autorità e gli ospiti presenti. Il presidente della Strada Massimo Billoni ha introdotto i lavori, moderati da **Edoardo Rosso**, evidenziando l'importanza di fare sistemi e strumenti comuni. La Strada sta progettando una collaborazione per la Fiera di Isola della Scala, riferimento nazionale, mentre il dialogo è



Roberto Greppi e Massimo Billoni alla quarta conferenza annuale della Strada del Riso Vercellese di Qualità all'Abbazia di Santa Maria di Luccedio

ggi avviato con la Strada del Riso di tutta Italia; inoltre, proseguono l'attività di formazione e divulgazione attraverso i corsi e quella all'interno delle scuole.

Collegato dal presidente della Cia, con 21 milioni di euro a disposizione nel nuovo Csr - dell'irrigazione, nuovo tema prioritario da affrontare, della concorrenza asiatica e della



Panel discussion during the conference

commercializzazione. Il presidente della Provincia di Vercelli **Davide Gilarmino** si è mostrato soddisfatto alla notizia dell'allargamento dell'associazione anche con la

zione anche alle aziende novaresi. L'intervento di **Paolo Ciri**, presidente Ente Ris, ha fatto appello alle istituzioni, tra cui ente pubblico e privati, organizzazioni ed enti vari, per arrivare ad un progetto condiviso con un grande evento dedicato al riso. **Stefano Bondesan**, presidente Ovese Slesia, ha ripercorso la storia del Consorzio che compie 170 anni con 3.400 aziende associate cui garantisce l'irrigazione, partendo da Casale Monferrato, il primo canale che garantisce tutta l'acqua agli agricoltori. Per celebrare i 170 anni è uscita un libro interattivo, con QR code che spiegheranno la storia dei dintorni, con interviste ad agricoltori e ai tecnici dell'acqua.

Al termine dei lavori sono anche intervenuti i rappresentanti di alcune realtà nazionali e internazionali al mondo del vino, per celebrare l'importante collaborazione e dialogo sempre attivi con la Strada del Riso.

Cordoglio Cia per la tragedia in Val Formazza

La tragedia della Val Formazza, in cui una frana ha causato due vittime, ci tocca di vicino. Ciò Novara Vercelli Vco esprime sincero cordoglio per la scomparsa di **Marilena Bertolotti**, figlia del socio **Sergio Bertolotti**, florovivaista a Nebbiuno. Commenta il presidente interprovinciale **Cla Andrea Padovani**: «Siamo davvero addolorati per questa tragedia, perdita e siamo vicini sia famiglia Bertolotti, sperando che l'affetto di chi resta possa mitigare il dolore». Pur non essendo della "famiglia Cia" lo stesso messaggio di vicinanza l'Organizzazione lo rivolge ai parenti di **Matteo Barcellini**, anche lui vicino al mondo agricolo.

Ronzani lascia Borgosesia, arriva Linda Ferraris

Dopo alcuni anni in Cia, il consulente tecnico **Roberto Ronzani** degli uffici di Borgosesia lascia l'Organizzazione per una nuova esperienza lavorativa nel settore pubblico. Gli uffici seguiranno l'attività tecnica anche con l'arrivo di **Linda Ferraris**, laureata all'Università di Torino in Scienze e tecnologie agrarie, specializzata in Produzioni Animali. La sua esperienza è di carattere accademico e pratico, dato l'attività svoltà nell'azienda di famiglia, oltre ad esperienze acquisite in altre aziende agricole. Benarivata Linda!



Linda Ferraris

Pamela Minoletti nominata referente regionale Caf

Pamela Minoletti, responsabile Servizi alle Persone, è stata nominata referente regionale Cia per le attività di 730 e successioni del Caf Cia. Il nuovo ruolo si aggiunge agli impegni attuali, portati avanti con successo, e consiste nel coordinamento tra le varie provincie e distretti Caf, nel monitoraggio dei dati e nel dialogo di rappresentanza con la struttura Cia nazionale, facendo sintesi della situazione del territorio. Congratulazioni Pamela!



Pamela Minoletti



di Emiliano Artusi

FOCUS AGRITURISMO La rubrica di Emiliano Artusi Calcola bene il tuo Wine Cost

tuo calice venduto. Considera e calcola i tuoi costi fissi e variabili che in ordine di peso sono: personale, consumabili per il servizio, resi e diperiti. Il totale del costo sarà poi suddiviso sulle bottiglie vendute: di qui si evince subito che il costo del la vonta' incide molto e quindi va attirando sempre più furo molta differenza. Se questi sono costi simili per ogni attività, altri invece possono essere ridotti attraverso le scelte gestionali. Infatti la cantina è sovente il primo imputato tra le cause dei problemi di cassa del ristoratore. È necessario abbassare l'esposizione di una

ben fornita carta dei vini collaborando strettamente col tuo fornitore. Acquista piccole partite per ogni tipologia di vino, specialmente quando lo devi immettere per la prima volta. La cantina con temperatura e umidità sotto controllo evita il deterioramento e il possibile spreco di vino. Dal resto gestisci al tuo fornitore accordati sul ritiro dell'inventario o difettato. Contratta pagamenti più lunghi, fino a 90 giorni, oppure un contratto di conto vendita. Evita come la peste le offerte di grandi quantità a fronte di uno sconto importante. Determina il costo di ogni referencia e moni-

torne le sue performance col menu engineering così da spingere le più redditizie e liberarti di quelle che non portano utile. Quindi valuta il prezzo finale anche in base ai volumi che è possibile vendere. Il prezzo non dipende quasi mai dai costi e dal ricarico: anche se è costoso il vino, non è detto che debba essere贵o. Il costo dipende da molti fattori che possono darci la possibilità di vendere lo stesso bicchiere fino al doppio dell'utile matematico. Un esempio di calcolo che dà spazio a vari ragionamenti:

- Costo bottiglia = € 7
- Costo = € 7 + € 3,50 = € 10,5
- Pv = € 10,5 + € 10,5 x 50% = € 15,75
- € 15,75 + iva arrotondato = Margine netto € 10 x 27% Tasse sull'utille = € 2,60 arrotondato
- 7 calici per bottiglia = € 2,85 arr. € 3,00
- Di qui si deduce che il classico calcolo del $x\%$ può essere valido quando si va a sbilanciare, ma consiglio sempre di usare il metodo del Mark Up perché permette di avere sempre i dettagli del calcolo in chiaro dando la certezza dell'utille, specialmente quando è necessario avere prezzi aggressivi.
- "Il Mark up è la differenza tra il prezzo di vendita di un bene o servizio e il suo costo di produzione, solitamente espressa in percentuale del costo stesso

Il Sizzano 2020 di Villa Guelpa vince i Tre Bicchieri del Gambero Rosso

C'è anche Villa Guelpa di Lessona, socia Cia Novara Vercelli Vco, nell'elenco dei premiati dal Gambero Rosso per i Tre Bicchieri 2024, il massimo riconoscimento in ambito enologico assegnato dalla Guida al riferimento dell'enogastronomia italiana. Il Sizzano 2020 è l'etichetta che conquista il riconoscimento: 70% Nebbiolo, 30% Vespolina e Uva Rara, esposizione delle vigne di Sizzano rivolte a Sud - Sud Ovest, altitudine di 290 metri e 4.500 piante per ettaro sono alcune delle caratteristiche della sche-



Danièle Di-noria, titolare di Villa Guelpa, con la moglie Sonia ai premiati dei Tre Bicchieri del Gambero Rosso

da tecnica del prestigioso vino.

Commenta il titolare di Villa Guelpa, **Danièle Di-noria**: «Per il Sizzano abbiamo una produzione di circa 8 mila bottiglie l'anno. Siamo amanti del Nebbiolo e crediamo assai segnare le diverse sfumature di questo vino. A Lessona ci dà grande gratificazione: troviamo molto interessante conoscere le declinazioni del Nebbiolo nei diversi territori, perché cambiano i suoli e il conseguente risultato produttivo. È la vera ricchezza dell'Alto Piemonte».



Miele Reale da Gocce d'Oro a Romualdo Montevero, tra melari e... vasche di piscina!



Romualdo Montevero, a sinistra, con Patrizio Roversi al concorso Tre Gocce d'Oro 2023 e, a destra, nella sua azienda a Cureggio



Intervenire è spesso difficolto: le postazioni le raggiungono singolarmente con il portegone, e i costi di trasporto sono elevati. Le Gocce d'Oro sono colossate intere famiglie di api dalla famiglia di apicoltori estera costa molto meno e la logica dei grossisti e degli insevettatori può non essere premiante per noi produttori italiani. Resta la vendita al dettaglio, ma composta molto tempo e poco reddito. Faccendo i conti, non è un'apicoltore che deve fare anche l'instruttore di nuoto».

E una considerazione amara questa fatta dal socio Cia

Montevero, considerato il

grande lavoro che c'è dietro l'allevamento, cercare i luoghi per le famiglie sono scelti con grande attenzione in base allo studio delle floritorie, poi si chiedono le autorizzazioni sul posto e se e quando accordate - si procede secondo tempistiche che tengono conto del posizionamento del melario in piena floritura e del tempo giusto per togliere lo stesso melario prima che avvenga la morte di altre varietà. Nelle fasi successive c'è grande attenzione anche al lavoro di laboratorio, pur su parametri come umidità e densità. La fase di smielatura prevede alcuni accorgimenti che il produttore spiega a chi scrive ridendo del fatto di stare svelando segreti produttivi preziosi, che fanno la differenza. Quindi non manterranno segreto formulari le comunicazioni a Romualdo e al suo staff per l'ottimo lavoro svolto e il grande riconoscimento ottenuto... nonostante tutto».

MANIFESTAZIONE ZOOTECNICA AD ARMENO: PREMI AI SOCI CIA

Grande successo per gli allevatori Cia che portano a casa riconoscimenti di prestigio nell'ambito della Manifestazione. Nei vari campionamenti sui capi di bovini sono stati giudicati da una commissione tecnica che ha valutato gli esemplari migliai delle razze Bruna, Pezzata Rossa e Piemontese.

Da segnalare in particolare: la Campionessa della mostra bovini di razza Bruna, anno 2023 dell'Azienda Agricola Baragiolo) di **Diego Ceresa**, che si aggiudica anche: la Miglior Mammella della razza Bruna (anno 2023); il primo posto Campionessa della mostra Bovini Giovane Bestiame, anno 2023; il primo posto Giovane bestiame sino da 6 a 12 mesi di età (Manzette e Manze) / 1^a Categoria; il primo posto Giovane bestiame da 12 a 20 mesi di età (Manze) / 2^a Categoria; il primo posto Vaccine



Primipare in Lattazione / 4^a Categoria. Il figlio di Diego Ceresa, il piccolo **Davide** di soli 5 anni, ha vinto il premio come miglior portatore.

Paola De Lorenzi si aggiudica la Menzione d'Onore; il primo po-

sto per Vacche Secondipare in Lattazione / 5^a Categoria e Vacche Adulte in Lattazione oltre terzo paro / 6^a Categoria; il secondo posto per Giovane bestiame sino da 6 a 12 mesi di età (Manzette e Manze) / 1^a Cate-

goria e Giovane bestiame da 12 a 20 mesi di età (Manze) / 2^a Categoria; il terzo per Manze e Giovane oltre i 22 mesi di età e siamo lieti di annunciarvi il primo posto per Vacche Primipare in Lattazione con parto entro 28 mesi di età; secondo e terzo per Vacche Adulte Secondipare in Lattazione, parto entro 48 mesi; primo e quarto posto per Vacche Adulte Pluri-pari in Lattazione sopra i 7 anni di età oltre alla Miglior Mammella della razza Pezzata Rossa Italiana, anno 2023.

Inoltre, è stata conferita la Pergamena Celebrazione con attestato di merito della manifestazione zootechnica di Armeno 2023 a **Manrico Brusila** per l'impegno a favore della zootechnica negli anni in cui ha ricoperto la presidenza Cia Novara Vercelli Vco.

ESPERIENZE IMMERSIVE Alla riscoperta della cultura enogastronomica e della tradizione rurale

Vendemmia e agriturismo, binomio vincente

Nuova opportunità di promozione per le aziende vitivinicole del Torinese, dal campo alla tavola

Al via anche nelle aziende vitivinicole torinesi, la vendemmia turistica. Un'esperienza immersiva tra i vigneti delle colline, alla scoperta della cultura enogastronomica e della tradizione rurale, vestendo i panni del vendemmiano per un giorno.

Il viticoltore torinese **Antonio Barbuti**, responsabile della Formazione di Cia Agricoltori Italiani delle Alpi - con l'ausilio dei tutor aziendali, appositamente formati, ha il compito di spiegare e vigilare sui turisti partecipanti rispetto al corretto svolgimento di questa pratica tradizionale, con l'aggiunta della narrazione di tutte le usanze che contraddistinguono quel luogo o quella famiglia contadina. Da questa esperienza i partecipanti portano a casa ben più di un giornetto in vigneto, una storia d'aria che si tramanda da generazioni. L'azienda vitivinicola, invece, ha un'opportunità in più per promuovere la sua attività, il suo settore e il territorio di cui fa parte.

BANDO EUROPEO Aperta fino al 15 novembre la prima call del progetto europeo Up2Circ

Economia circolare, 350mila euro di fondi

Finanziamenti a fondo perduto, domande da presentare entro il 15 novembre, consulenze della Camera di Commercio

Nuovi processi produttivi basati sul riciclo e il recupero di materie prime, migliorie per l'allungamento della vita dei prodotti, riutilizzo di materiali di scarto, introduzione di ingredienti biodegradabili o ecologici, analisi e controllo dei consumi energetici e ammortizzatori, nuove tecnologie per ridursi, utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di prodotti e servizi, scelta di mezzi a zero emissioni nella logistica e nelle consegne: per una piccola media impresa (pmi) di qualunque settore, l'economia circolare può essere un obiettivo raggiungibile anche attraverso piccole scelte e trasformazioni concrete. Ma per ogni innovazione servono risorse.

Per le pmi torinesi che vogliono aderire all'economia circolare o che hanno già sviluppato progetti di transizione ma cercano fondi per realizzarli, è aperta fino al 15 novembre la prima call del progetto europeo Up2Circ.

Questa prima call mette sul piatto complessivamente 350mila euro a fondo perduto per un massimo di 7 aziende operanti in territori partner del progetto, tra cui il Torinese.

La Camera di commercio di To-

rino - tra gli ideatori del progetto insieme ad altri 6 enti europei - mette a disposizione la consulenza dei suoi esperti per verificare insieme agli imprenditori la fattibilità dei progetti e assistierli nella presentazione delle candidature. Altre due call saranno aperte nella primavera 2024.

Presto anche assessment gratuiti online o presso le aziende per analizzare in dettaglio i passi da percorrere e moduli formativi, sempre gratuiti, specifici per la tipologia di intervento previsto. L'Up2Circ Academy prevede infatti approfondimenti su temi diversi, dall'economia circolare all'innovazione sociale, dal design allo sviluppo prodotti sempre in un'ottica di circolarità.

Per le aziende che non sono ancora avviate alla formazione

le aziende intenzionate a implementare nuove misure di transizione possono richiedere un finanziamento attraverso la call in atto. Sono finanziabili sia progetti prototipali e di piccola scala, fino ad un massimo di 15 mila euro, sia progetti di larga scala fino ad un massimo di 50 mila euro. Le successive call sono previste nel 2024 e nel 2025 e avranno a disposizione budget anche più consistenti.

Giornata della riconoscenza alla Cascina Destefanis di Piossasco «Grazie a chi ci ha dato una mano»



Giornata di festa e di ringraziamento, domenica 8 ottobre, alla cascina della famiglia Destefanis di Piossasco. Nel marzo di due anni fa, l'azienda agricola si era trovata in seria difficoltà, dopo l'improvviso crollo della stalla, dove erano ospitati 120 capi bovini, tra manze e vacche in produzione.

Tra gli agricoltori della zona scattò subito una gara di solidarietà per dare una mano e venire incontro alle incombenti necessità della famiglia colpita dall'evento. Cia Agricoltori delle Alpi fu tra i primi a

mobilizzarsi, aprendo una sottoscrizione che in poco tempo mise insieme 8 mila euro.

Ora che l'emergenza è passata, la famiglia Destefanis ha voluto radunare tutti coloro che all'epoca si diedero da fare per aiutarla, dicendo loro grazie. In rappresentanza di Cia Agricoltori delle Alpi erano presenti il presidente **Stefano Rosotto** e il direttore **Luigi Andreis**, che, a loro volta, hanno espresso riconoscenza a tutti coloro che aderirono alla raccolta fondi.

EVENTI Presenti alla Festa della Transumanza a Usseglio, alla Fiera Franca di Oulx e alla Fiera di Chambons

LE CAMPANE CIA ALLE FIERE AGRICOLE D'AUTUNNO



Il segnale è il rientro delle mandrie dall'alpeggio. Vuol dire che una stagione volge al termine, che è il tempo dei primi bilanci, di piazzare gli ultimi formaggi sul mercato. È un momento di festa e di fiere, come lo era stato quello della partenza per la montagna.

Cia Agricoltori delle Alpi com-

divide da sempre queste esperienze insieme ai propri soci e a contatto diretto con i consumatori, con i quali è fondamentale stabilire un rapporto di fiducia e fidellizzazione.

In particolare, alla tradizionale **parata della transumanza e della patata di montagna di Usseglio**, sabato 30 settembre e

domenica 1 ottobre, erano presenti il direttore di Cia Agricoltori delle Alpi, **Luigi Andreis** e il responsabile dell'Area Torino Nord, **Gianni Bolzone**. Dal palco, davanti al quale sono sfilate le mandrie, Andreis ha ricordato il ruolo fondamentale degli agricoltori nella cura e nella salvaguardia dell'ambien-

te montano, ragione per cui la questione della sostenibilità economica degli alpeggi e delle aziende agricole nelle Terre Alte non può essere considerata solo un problema della categoria, ma va tenuta nella giusta considerazione delle politiche di sviluppo generale del territorio.

Agli eventi della **Fiera Franca di Oulx**, il 1° ottobre, e della **Fiera di Chambons** Cia Agricoltori delle Alpi era rappresentata sul campo dalla responsabile dell'Area Torino Ovest, **Elena Micheletto**, che ha presentato all'ambito assegnazione della campagne di Cia agli allevatori di ovini e produttori agricoli.

PRO LIKE YOU



PER TUTTI I PROFESSIONISTI CHE NON AMANO PERDERE TEMPO,
UN'OCCHIONE DA PRENDERE AL VOLO:

**GAMMA DA 14.750 EURO OLTRE IVA. E SULLE VERSIONI
100% ELETTRICHE EASY WALLBOX INCLUSA NEL PREZZO**
esclusi costi di sopralluogo, installazione ed eventuale adeguamento impianto.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA

FINO AL 31 OTTOBRE 2023

www.fiatprofessional.it

E5, su FIORINO CARGO 1.5 Multijet 95cv E6d4. Prezzo di Listino 16.200€ IVA e contributo PEU escluso. Prezzo Promozione 14.750€ oltre IVA. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 5,7 - 4,9 (FIORINO), 13,2-8,4 (DUCATO); emissioni CO₂ (g/km): 150-93 (FIORINO), 347-220 (DUCATO). Valori sondaggiati in base al ciclo misto WLTP aggiornato al 30/09/2023 e indicati a fine comparativo.

FIAT
PROFESSIONAL

SPAZIO
LA CITTA' DEI VEICOLI COMMERCIALI

**SIAMO APERTI dal lun. al ven. 9-13/14-19,30
Sabato mattina 9-13**

**TORINO Via G. Reiss Romoli, 290
Tel. 011 22 62 011**

Seguici su: www.spaziogroup.com • veicolicommerciali@spaziogroup.com